

**Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli – ASIF CHIMELLI**

**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**

## **1 – INFORMAZIONI GENERALI**

L'attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'adozione del presente piano, avviene nel rispetto del DPR 31 agosto 1972 n. 670 e relative norme di attuazione.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore di ASIF CHIMELLI dott.ssa sig.ra Francesca Parolari.

La dott.ssa Francesca Parolari ricopre anche il ruolo di R.A.S.A.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione viene elaborato in ottemperanza a quanto indicato, in particolare, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con deliberazione n. 1064 dd. 13 novembre 2019 che ha introdotto un nuovo "sistema di gestione del rischio corruttivo". Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)

## **2. – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

Gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 stabiliscono, relativamente all'analisi del contesto, che l'amministrazione acquisisca le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno) sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

In particolare gli Orientamenti sanciscono che il PTPCT non deve contenere:

- riferimenti a dati nazionali o che esulano dal contesto territoriale in cui opera l'Amministrazione con descrizioni prolisse e decontestualizzate;
- un eccessivo numero di dati senza fornire evidenza di come l'analisi del contesto abbia portato elementi utili alla mappatura e alla valutazione dei rischi;
- un eccessivo numero di processi mappati genericamente ovvero la mera mappatura formale delle aree di rischio obbligatorie.

L'analisi del contesto esterno pertanto ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione è chiamata a operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, possono essere considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Trento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni, a cui l'Amministrazione

è sottoposta, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Il contesto esterno può essere utile a individuare quali processi possono essere presi a riferimento per individuare i settori di intervento di maggior delicatezza (es. appalti, erogazione contributi..) prendendo cioè spunto dai fenomeni corruttivi che si sono verificati con maggior frequenza nel bacino territoriale di riferimento, ad esempio nel contesto delle attività economiche maggiormente soggette a infiltrazione criminale negli anni immediatamente precedenti o a fenomeni che hanno dato luogo a episodi di cattiva amministrazione, censurati dalle Corti o dalla stampa, in cui concentrare l'attenzione e focalizzare le misure di prevenzione della corruzione.

Si riportano, di seguito, alcuni spunti rispetto alla valutazione della situazione trentina, resa da fonti autorevoli:

### **1. Gruppo di lavoro in materia di sicurezza della Provincia autonoma di Trento**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 dell'8 agosto 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme. Con deliberazione del medesimo organo (dd. 4 settembre 2014, n. 1492) è stato mantenuto detto gruppo di lavoro (confermato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale del 21 agosto 2020) e ne sono state implementate le funzioni con il compito di coordinare la realizzazione di indagini statistiche sull'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché sulla percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

Nel mese di ottobre 2018, il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza ha presentato i risultati dell'attività svolta a partire dal 2012. E' stato quindi pubblicato il "Rapporto sulla sicurezza in Trentino", che conferma gli esiti delle richiamate indagini statistiche, evidenziando come, allo stato attuale, il rispetto della legalità risulti adeguatamente garantito sull'intero territorio provinciale.

I contenuti del documento sono consultabili e scaricabili dalla pagina ufficiale della Provincia autonoma di Trento al seguente link:  
[http://www.provincia.tn.it/binary/pat\\_portale/anticorruzione\\_pat/Rapporto\\_sulla\\_sicurezza\\_inTrentino\\_10\\_2018.1547130902.pdf](http://www.provincia.tn.it/binary/pat_portale/anticorruzione_pat/Rapporto_sulla_sicurezza_inTrentino_10_2018.1547130902.pdf).

Lo studio rende una fotografia complessiva della diffusione della criminalità sul territorio trentino sia rispetto allo stato di infiltrazione criminale nel tessuto economico, sia in termini di fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica.

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017 rispetto al 2016 sono diminuiti gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7375 delitti (con un totale di 237.365 delitti denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per provincia che è di 4.105 delitti.

Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: "Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa

Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al 2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a "reati spia/sentinella". Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia. Il Trentino Alto-Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444).

Ed ancora lo studio precisa che: "Nel registro REGE della Procura di Trento sono state iscritte nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 n. 5.798 denunce di reato contro persone note e 9.192 contro persone ignote; in totale 14.990 iscrizioni, con una flessione rispetto all'anno precedente, dove il dato complessivo era stato di 15.806 iscrizioni. Il dato è però comprensivo anche delle contravvenzioni e dei reati di competenza del Giudice di Pace, sicché è opportuna piuttosto la disaggregazione anziché una considerazione complessiva. Quanto ai reati di criminalità organizzata ed in particolare quelli di competenza della DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), il numero delle iscrizioni risulta oscillare fra le 18 e le 20 per ogni anno considerato dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 e la maggioranza è costituita dalle associazioni considerate dall'art. 74 del Testo unico in materia di sostanze stupefacenti.

Al riguardo merita di essere segnalato "l'allarme" lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l'espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: "la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord-ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un'attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l'area è considerata molto attrattiva". Ed ancora: "nel Trentino e nell'Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita".

Sempre dall'esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che:

"- quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti da 1.7.2013 a 30.6.2014, da 1.7.2014 a 30.6.2015, da 1.7.2015 a 30.6.2016, da 1.7.2016 a 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggirantesi sull'ordine della trentina;

- quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell'ultimo periodo risultano anch'esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l'incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell'iter processuale cada il fondamento della violazione."

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato, che qui si riportano integralmente, sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: "Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla "possibilità" di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell'illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

dell'attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l'art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza”.

**2. Rapporto ANAC 2019: “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”.**

ANAC ha inoltre pubblicato il 17 ottobre 2019 un rapporto dal titolo “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”, redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, finanziato dall'Unione europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

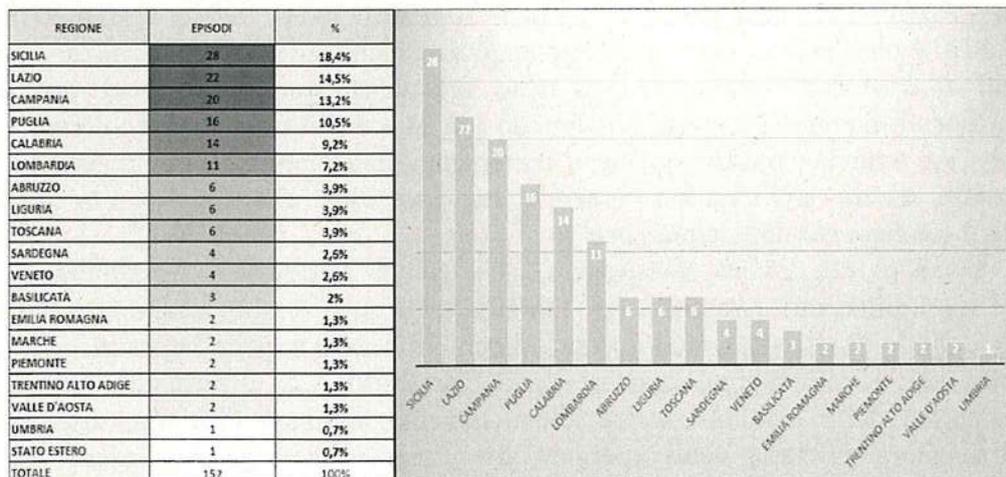
Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi.

Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significati per l'analisi del contesto esterno in cui opera l'Amministrazione:

Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che icu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli-Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

**Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019**



Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.). L'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: soprattutto al Sud l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

Si può quindi affermare, nel complesso, che in passato le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, non erano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante era tutto sommato buono; ad oggi peraltro, sono emerse situazioni al vaglio della magistratura di segno contrario.

Con riguardo all'incidenza di fenomeni di infiltrazioni criminali nell'economia, dall'esame della documentazione pubblicata nel 2020 e 2021, più in specifico delle indagini svolte nel corso del 2020 per il tramite della Direzione investigativa antimafia (relazioni semestrali 1° e 2° semestre 2020), la presenza di gruppi criminali mafiosi nel territorio provinciale non sembra potersi più ritenere meramente occasionale o temporanea, ma si stia consolidando. In questi termini esordisce la relazione della Direzione investigativa antimafia 1° semestre 2020 asserendo che "nella Regione i soggetti riconducibili alla criminalità mafiosa mantengono un basso profilo al fine di sviluppare le proprie attività principalmente incentrate sul reimpiego di capitali in attività lecite. I settori esposti a maggior rischio di infiltrazione sono quelli della estrazione del porfido e delle costruzioni. L'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico del territorio da parte di questi sodalizi si è manifestata anche nella ristorazione, nell'industria 33 alberghiera e nelle produzioni eno-gastronomiche, settori che, rappresentando le principali eccellenze regionali, risultano attualmente tra i più penalizzati a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19.

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

La temporanea crisi di liquidità ha aumentato il rischio di infiltrazioni attraverso manifestazioni criminali quali l'usura e le estorsioni volte, in un primo tempo, ad inserirsi nelle compagini societarie e, successivamente, alla sottrazione delle attività con intestazione fittizia delle stesse.

In merito, appare opportuno sottolineare come anche le analisi condotte dalla Banca d'Italia abbiano evidenziato come il blocco delle attività abbia avuto rilevanti ripercussioni sulle imprese determinando, per il semestre in esame, un forte calo della domanda interna". La relazione del 2° semestre conferma la presenza sul territorio di organizzazioni di stampo mafioso: "anche questa Regione si inserisce nel quadro della crisi economica generale dovuta alla pandemia. In tale contesto, un fattore di rischio ulteriore da tenere in considerazione è rappresentato dalla possibilità che le organizzazioni criminali si pongano, grazie alla disponibilità di importanti liquidità, quali "ammortizzatori" illegali in sostituzione dello Stato nel sostentamento delle piccole e medie imprese. Si rammenta che il Trentino e l'Alto Adige risultano essere interessato dalla presenza di malavitosi calabresi". In merito, il Procuratore Distrettuale Antimafia di Trento, Sandro Raimondi, ha confermato che l'"esistenza di proiezioni della 'ndrangheta in regioni diverse dalla Calabria, consente di confermare l'esistenza di un fenomeno di colonizzazione dovuto al trasferimento di affiliati calabresi in altri territori precedentemente immuni da tali manifestazioni criminali, soprattutto nelle regioni del Nord Italia caratterizzate da un maggiore sviluppo economico e da un più ampio grado di ricchezza generale. In tali territori sono state, infatti, ricostituite le articolazioni criminali di base della 'ndrangheta, definite Locali. Per quanto concerne il Trentino Alto Adige, la complessiva attività investigativa ha permesso di ricostruire come il processo di insediamento della 'ndrangheta nella Val di Cembra sia collocabile tra gli anni 80 e 90 del secolo scorso, verosimilmente poiché attratta dalla ricca industria legata all'estrazione del porfido".

Un'ulteriore conferma dell'interesse della criminalità calabrese per il territorio trentino giunge dall'operazione "Perfido" condotta dai Carabinieri il 15 ottobre 2020. Le investigazioni hanno evidenziato la costituzione di un Locale di 'ndrangheta insediato a Lona Lases (TN). Il sodalizio operando secondo schemi e modalità operative tipiche delle consorterie mafiose calabresi aveva creato un reticolo di solidi rapporti con imprenditori e amministratori pubblici riservando il ricorso alla forza solo in caso di necessità. L'inchiesta ha inoltre evidenziato come il sodalizio fosse riuscito in un primo momento ad assumere il controllo di aziende operanti nell'estrazione del porfido e di altro materiale roccioso pregiato per poi estendere i propri interessi anche in altri settori tradizionalmente appetibili per la criminalità mafiosa, quali il noleggio di macchine, attrezzature edili e il trasporto merci. Tali evidenze attestano un'ormai stabile presenza di proiezioni della criminalità organizzata calabrese nella regione".

Per quanto attiene all'incidenza di fenomeni di mala amministrazione si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2020, riferita all'attività 2019, dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020 e dell'anno giudiziario 2022, della Sezione giurisdizionale della Corte dei 34 Conti di Trento, nonché del Procuratore generale della medesima Corte. Si sono inoltre esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020, e dell'anno giudiziario 2022, riferita all'anno 2021, del Presidente della Corte d'appello di Trento. In esito a tale esame, si ritengono condivisibili le conclusioni tratte, in particolare, dalla relazione del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'anno 2020, che qui si riprendono: "il sostrato amministrativo della Provincia di Trento resta sostanzialmente sano ed i fenomeni di mala gestio restano relegati nella loro episodicità ma, soprattutto, non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo caratterizza altre realtà.". Per quanto riguarda il 2021, sembra rilevante citare il seguente passo della Relazione del Presidente f.f. della Sezione giurisdizionale Corte dei Conti– Udienza d'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2021-ove si dice che: "Occorre precisare che nel 2020 si è mantenuto costante l'incremento del contenzioso in materia di responsabilità amministrativa registrato nell'anno precedente,

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

confermando una tendenza ormai invariata, con un consistente aumento dei danni contestati. Come lo scorso anno, occorre tuttavia precisare che il numero dei giudizi di responsabilità trattati non è, di per sé, emblematico di alcun deterioramento nell'azione delle Amministrazioni che operano nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, ma solo effetto di un incremento dell'attività della Procura Regionale. Le importanti decisioni adottate, nei vari ambiti della pubblica amministrazione, hanno impegnato il Collegio nell'esame di interessanti ed attuali questioni ed argomenti di spiccato interesse giuridico, tanto processuale quanto sostanziale". A sua volta, il Procuratore regionale della Corte dei Conti, nella relazione d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, pur parlando di "un contesto territoriale trentino caratterizzato, in radice, da principi di onestà ed efficacia", ha evidenziato delle criticità in materia di incarichi esterni e di violazione delle regole di evidenza pubblica, materie queste cui il Procuratore ha dedicato la propria attenzione sottolineandone le criticità con espressioni che non possono lasciare indifferenti, evidenziando anche il danno all'immagine che l'infedele prestazione del servizio arreca alla Pubblica amministrazione. Il Procuratore ha parlato di dispregio del pubblico decoro, di risorse distribuite in base al puro e semplice arbitrio, talvolta in un contesto di personale prepotenza, della conseguente necessità di sanzionare odiosi favoritismi effettuati non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali. Nel settore contrattuale ha sottolineato che "continuano purtroppo a registrarsi casi in cui vari soggetti (Amministratori locali, ma anche soggetti in rapporto di convenzione con la P.A.T., in particolare nel settore della pubblica istruzione), in dispregio al pubblico decoro prima ancora che ad elementari principi ordinamentali legati all'incompatibilità e al conflitto di interessi, hanno proceduto a diretti affidamenti contrattuali a sé stessi o a propri congiunti". Sul tema degli affidamenti, precisa il Procuratore, si "intende proseguire nella verifica degli affidamenti contrattuali diretti in linea con la specifica esigenza di tutelare le finanze pubbliche, nel rispetto dell'oculatazza della spesa e di sanzionare odiosi favoritismi, non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali dei vertici della medesima Amministrazione interessata. La scrupolosa osservanza delle regole del codice dei contratti pubblici e delle procedure di evidenza pubblica non solo implica la protezione delle risorse del Pubblico Erario, ma la difesa di tutti i cittadini (in particolare, in questo contesto, di Aziende che vengono illegittimamente estromesse 35 dal confronto concorrenziale per effetto di condotte colpevoli di funzionari e Amministratori). A ben vedere, la difesa dei principi della concorrenza in materia di contrattualistica pubblica corrisponde (oltre che a fondamentali canoni) a precisi termini etici: tutti devono essere posti in grado di lavorare e produrre, non soltanto coloro che possono godere di illegittimi favoritismi". Con particolare riguardo alle recentissime relazioni della Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti e del Procuratore generale della medesima Corte rese in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, riferite all'anno 2021, il Procuratore generale rimarca come il buon agire amministrativo si estrinsechi nell'utilizzo oculato delle risorse pubbliche, precludendo attività che si sostanziano in mero spreco del danaro pubblico, mentre la Presidente della Sezione Giurisdizionale effettua un'efficace ricognizione delle fattispecie che sono state oggetto di attenzione da parte del giudice contabile, evidenziando come il ricorso all'esternalizzazione, a soggetti terzi esterni all'Amministrazione, di attività – di qualunque natura si tratti – esiga il massimo discernimento: sia retto da motivazioni dettagliate circa i presupposti di legittimità del conferimento e comunque rivesta carattere eccezionale e del tutto sporadico.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:  
<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=38472062-f296-474b-b88b-e08d51948cdd>  
<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=dbe3066c-699f-491b-9e15-2df7bd613c73>  
<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=73f3739f-cce2-4e78-968f-2899c9d966f3>.

Nell'analisi del contesto esterno appare rilevante anche l'analisi della rassegna stampa dei quotidiani locali in ordine a episodi di "malamministrazione" o ancor più di comportamenti penalmente rilevanti che possano interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale. In continuità con le osservazioni emerse dalla lettura delle relazioni di apertura dell'anno giudiziario 2020, infatti, numerosi sono stati nel corso del 2020 gli articoli che hanno riportato eventi corruttivi e di infiltrazione delle organizzazioni collegati all'indagine svolta dai Carabinieri del ROS nella Valle di Cembra in relazione all'attività estrattiva del porfido, che ha portato all'arresto di amministratori comunali e imprenditori, per numerosi reati tra i quali quelli di associazione mafiosa, scambio elettorale politico mafioso, estorsione, tentata estorsione. All'indomani degli arresti il Procuratore Capo di Trento, coordinatore degli interventi di Carabinieri del ROS e della Guardia di Finanza, che asserisce che la presenza della criminalità organizzata in Trentino è consolidata e coinvolge settori di rilevanza economica come il porfido, come anche il settore del turismo.

L'intervento del Comandante regionale della Guardia di Finanza ha altresì evidenziato come l'emergenza COVID, e le correlate normative speciali, favoriscano la criminalità organizzata consentendole di sviluppare i propri contatti e affari, come rilevato dalle numerose segnalazioni pervenute alla Cabina di regia istituita appunto presso la GdF, che denuncia come, a fronte delle imprese in difficoltà per l'emergenza, le organizzazioni criminali disponendo di ingenti risorse ne approfittino falsando l'economia. Ne consegue che si rende necessaria la massima vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Sempre sulla costante attenzione della stampa a reati collegati con la "res publica" si richiamano le sentenze di appello sull'indagine "Trento Rise" in ordine a illegittimi affidamenti di consulenza da parte della società pubblica, con riconoscimento da parte della Sezione d'Appello della Corte dei Conti del danno erariale in capo ai vertici della società.

### **3. – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

ASIF CHIMELLI, ente strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni, gestisce i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
  - o presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17
  - o presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54,
  - o presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

ASIF CHIMELLI gestisce inoltre, traendo origine dall'Istituzione comunale Scuola G.B. CHIMELLI, il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale, presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno e a Pergine Valsugana via Amstetten. N. 17.

La struttura organizzativa di ASIF CHIMELLI è, quindi, caratterizzata da una forte prevalenza dei servizi educativi/sociali al punto che la struttura organizzativa di ASIF CHIMELLI, deliberata da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 dd. 30 dicembre 2020 e allegata al presente documento, presenta un totale di 93 posti in organico, di cui ben 79 nell'area dei servizi educativi (24 per il nido, 51 per le scuole dell'infanzia e 4 per il Centro Kairos). **Anche in relazione, quindi, alle aree di rischio comuni e obbligatorie risulta evidente che il settore esposto al rischio risulta essere quello amministrativo, atteso che la gestione del personale, gli affidi, le concessioni e le sovvenzioni vengono tutte gestite a questo livello, mentre il settore educativo si occupa esclusivamente dell'attività operativa didattica/sociale.**

Per quanto riguarda, quindi, la mappatura dei processi possiamo individuare i seguenti macro processi (**aree di rischio generali**):

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetto economico diretto e immediato
- C. Acquisizione e gestione del personale
- D. Contratti pubblici
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Affari legali e contenzioso

a cui corrispondono i seguenti processi (**aree di rischio specifiche**):

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato**
  - 1. assegnazione contributi progetti del Piano Giovani di Zona
  - 2. assegnazione sostegno per servizio tagesmutter
  - 3. assegnazione sostegno economico ai frequentanti Estate ragazzi
  - 4. assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili
  - 5. assegnazione contributi voucher sportivi
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetto economico diretto e immediato**
  - 6. gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di nido
  - 7. gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di scuola dell'infanzia
  - 8. gestione del cartellone delle iniziative estive e raccolta iscrizioni
  - 9. concessione sale presso il Centro Kairos
- C. Acquisizione e gestione del personale**
  - 10. selezione/reclutamento personale insegnante scuole infanzia
  - 11. selezione/reclutamento personale altro
  - 12. gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale ausiliario scuola infanzia e personale nido)

13. gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale insegnante)
14. progressione di carriera
15. elaborazione paghe
16. gestione delle presenze, ivi comprese le timbrature, visite fiscali
17. procedimenti disciplinari

**D. Contratti pubblici**

18. individuazione del contraente/collaboratore contratti di importo inferiore a € 40.000,00
19. verifica requisiti
20. stipula del contratto
21. esecuzione del contratto

**E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

22. elaborazione rette servizio nido e scuola dell'infanzia
23. controllo degli incassi, segnalazione e gestione eventuali insolvenze
24. gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (prenotazione sale c/o Kairos)
25. gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo
26. gestione completa del ciclo passivo delle fatture, vi compresa l'attività di controllo
27. gestione dell'inventario dei beni e delle posizioni assicurative

**G. Affari legali e contenzioso**

28. Gestione segnalazione e reclami
29. Comportamenti inadeguati con utenti e familiari

Per quanto riguarda l'affido di appalti, servizi e forniture (Ufficio Segreteria e Direttore) si precisa che con decorrenza 1 gennaio 2016 ASIF CHIMELLI ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico Terme per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di lavori ed acquisti di beni e servizi. Sulla base di tale convenzione spetta al Comune di Pergine Valsugana istruire e gestire le procedure concorsuali oltre le soglie della trattativa diretta, compresa la fase di aggiudicazione e di verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario, mentre rimangono in capo ad ASIF CHIMELLI la **gestione delle procedure sottosoglia** e la facoltà di ricorrere agli acquisti e forniture mediante spese a calcolo senza ricorrere ai sistemi telematici di negoziazione. Tale scelta è stata adottata per garantire un maggior livello di specializzazione, a garanzia anche della regolarità dei procedimenti, e per razionalizzare le procedure.

Inoltre, dal 2016 le manutenzioni ordinarie delle strutture sedi dei servizi gestiti da ASIF CHIMELLI (tutte di proprietà del Comune, tranne lo Spazio Famiglie) sono in carico al Comune, salvo successiva rendicontazione ad ASIF CHIMELLI delle spese sostenute e rimborso da parte di ASIF CHIMELLI a favore del Comune delle spese sostenute per le scuole dell'infanzia, per le quali ASIF CHIMELLI riceve specifico trasferimento da parte della PAT.

**ATTIVITÀ' CON RISCHIO DI CORRUZIONE**

L'allegato 1 del PNA 2019 rappresenta, da ora in avanti, l'unico riferimento contenente indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, visto che l'allegato 5 al PNA 2013 non deve essere più considerato un riferimento metodologico da seguire. L'allegato 1 al PNA 2019 introduce un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, che sostituisce quello quantitativo precedente, dando spazio alla motivazione della valutazione. L'Autorità ha peraltro

previsto che il nuovo approccio qualitativo possa essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021 2023.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi vengono, pertanto, tradotti operativamente in indicatori di rischio.

Alla luce dei processi aziendali, nel processo valutativo si ritiene di utilizzare i seguenti indicatori:

1. livello di interesse esterno
2. grado di discrezionalità del decisore
3. opacità del processo decisionale

Non si ritiene di utilizzare indicatori quali la manifestazione di eventi corruttivi in passato in quanto l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi.

L'anno 2021 è stato il periodo temporale nel corso del quale si è proceduto ad avviare la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio dell'attività aziendale in coerenza con i contenuti del PNA 2019. All'interno delle singole macro aree sono stati mappati, nel piano 2021 e ora nel Piano 2022, i processi più a rischio ad avviso dell'Azienda (TOT. 20 mappature su n. 29 processi individuati), riservando agli anni successivi un progressivo e costante approfondimento.

## **GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE – AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che ASIF CHIMELLI intende mettere in atto in relazione, in particolare, alla misura della TRASPARENZA, anche in relazione alle modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016, della ROTAZIONE DEL PERSONALE, delle VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' e della WHISTLEBLOWING.

### **1. TRASPARENZA:**

ASIF CHIMELLI, nel corso del 2020 benchè non sia soggetta ad un obbligo di pubblicità legale, ha aggiornato il proprio sito internet [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu) implementando l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale chiunque può liberamente accedere a tutte le determinazioni assunte dal Direttore con i relativi allegati (ad esclusione dei provvedimenti riguardanti gli emolumenti accessori erogati al personale che riportano i nominativi e gli importi. Es. Foreg, straordinari, indennità varie).

La pubblicazione dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente" è informatizzata e collegata con il programma del protocollo. E' curata dal Direttore dott.ssa Francesca Parolari.

Spetta al Direttore e all'Area Istituzionale e Organizzativa la pubblicazione sul sito dei c.d "dati ulteriori", nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.

### **2. ROTAZIONE DEL PERSONALE:**

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati **sistemi di rotazione del personale** addetto alle aree a rischio, data la struttura dell'Ente, come si evince dall'organigramma allegato, risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici amministrativi, visto l'esiguo numero di addetti e la complessità gestionale dei procedimenti trattati da ciascun servizio, tale per cui la specializzazione risulta elevata e l'interscambio risulta compromettere la

funzionalità della gestione amministrativa, per cui si provvederà a rotazione solamente secondo contingenze.

In ogni caso si ravvisa che nel corso del 2017, del 2018, del 2019 e del 2020 gli uffici amministrativi sono stati soggetti ad una rotazione “naturale” conseguente:

- al cambio di mansione di un'addetta alla contabilità che è stata assegnata alla segreteria,
- al definitivo trasferimento di due dipendenti dal Comune di Pergine Valsugana ad ASIF CHIMELLI e del corrispondente trasferimento di altra dipendente al Comune di Pergine Valsugana;
- all'assenza per due maternità consecutive della responsabile dell'ufficio politiche giovanili, con conseguente sostituzione temporanea;
- alla interruzione del rapporto di lavoro con la responsabile dell'Ufficio Contabilità e alla sua sostituzione con un nuovo funzionario amministrativo – contabile.

Inoltre da gennaio 2022 l'elaborazione delle rette della scuola dell'infanzia, adempimento dall'origine seguito dall'Ufficio Segreteria, è stata assegnata all'Ufficio Contabilità.

### **3. VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA':**

L'unico Dirigente presente nella pianta organica di ASIF CHIMELLI è il Direttore il quale è assunto con deliberazione della Giunta Comunale di Pergine Valsugana. Il Direttore sottoscrive la dichiarazione sull'insussistenze delle cause di inconferibilità e di incompatibilità su richiesta del Comune di Pergine Valsugana, sul quale grava anche l'onere di controllo.

Nel caso di conflitto di interessi, inoltre, il dipendente che ritiene di ricadere in questa fattispecie sottoscrive apposita dichiarazione di astensione.

Nei contratti di lavoro del personale dei servizi educativi è inserita una specifica clausola espressa con la quale il dipendente dichiara di essere consapevole dell'obbligo di astenersi quando si trova in situazione di conflitto di interessi anche solo potenziale, nello svolgimento delle proprie mansioni e si impegna a rispettare tale obbligo.

### **4. WHISTLEBLOWING e CODICE DI COMPORTAMENTO**

ASIF CHIMELLI, secondo quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012, ha attivato la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato. A tale fine è stata inoltrata apposita circolare esplicativa della procedura sotto riportata.

La procedura di gestione delle segnalazioni è la seguente:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dott.ssa Francesca Parolari, è il destinatario delle segnalazioni che vanno indirizzate sulla mail [francesca.parolari@comune.pergine.tn.it](mailto:francesca.parolari@comune.pergine.tn.it). Per chi fosse impossibilitato a inoltrarle via mail la documentazione cartacea va inserita in doppia busta chiusa e inviata all'ufficio protocollo, che la trasmette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della Prevenzione della Corruzione gli interessati possono inviare le stesse direttamente all'A.N.A.C;
- le segnalazioni saranno conservate in una cartella informatica cui accede solo il Responsabile. Le segnalazioni pervenute in forma cartacea saranno conservate in cassetto chiuso a chiave. Le chiavi sono nell'esclusiva disponibilità del Responsabile;
- Il sistema di posta elettronica e la collocazione/gestione delle cartelle sono in capo al Comune di Pergine Valsugana che ha adottato tutte le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire la sicurezza dei dati;

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

- il Responsabile prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele;
- il Responsabile, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica. La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro 45 giorni..

Si dovranno prevedere le opportune cautele al fine di:

- identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permettere di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. 165/2001;
- mantenere riservato, per quanto possibile, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa. A tal riguardo si rammenta che la denuncia è sottratta all'accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/1990;
- la tutela della riservatezza del segnalante va garantita anche nel momento in cui la segnalazione viene inoltrata a soggetti terzi.;
- nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante. I soggetti interni all'amministrazione informano il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza;
- nel caso di trasmissione all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al Dipartimento della funzione pubblica, la trasmissione dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

## **5. INFORMAZIONE/FORMAZIONE**

Sono previste forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica.

Sono previste misure che garantiscano il **rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'ente, dei titolari di incarichi, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'ente (espressa previsione negli atti di incarico).

Nei contratti di lavoro del personale dei servizi educativi è inserita una specifica clausola espressa con la quale il dipendente dichiara di aver preso visione del codice etico e di

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

comportamento approvato con determinazione del Direttore n. 195 dd. 31 ottobre 2014 e della procedura per la segnalazione degli illeciti.

Infine, per quanto concerne l'**aspetto formativo**, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come, in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

#### **6. MONITORAGGIO E RIESAME**

Nel corso del 2022 sarà data priorità all'impostazione di una procedura strutturata di monitoraggio da effettuare con cadenza almeno semestrale al fine di verificare l'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio ed anche con l'obiettivo di individuare rischi emergenti, di identificare processi organizzativi tralasciati, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Sulla base del monitoraggio dell'anno 2021, nel presente piano è stata variata la valutazione del rischio di alcuni processi per non sottostimare il rischio (introduzione dei livelli di rischio: MINIMO, BASSO, MEDIO, CRITICO, ALTO secondo le indicazioni fornite dal Consorzio dei Comuni Trentini).

#### **AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il presente piano viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia.

Pergine Valsugana (TN), 22 aprile 2022.



**IL DIRETTORE**

*- dott.ssa Francesca Parolari -*

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e duplicato nel sistema di conservazione di questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

**MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI CON  
I RISCHI, LE AZIONI PREVENTIVE E  
CORRETTIVE, TEMPI E  
RESPONSABILITA'**



<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 1</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> assegnazione contributi progetti del Piano Giovani di Zona	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	presentazione progetto al Tavolo del Confronto e della Proposta
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conlude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	ammissione e finanziamento
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	approvazione Piano strategico Giovani  emissione del bando per la presentazione di progetti  raccolta e valutazione progetti da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta elaborazione graduatoria e approvazione da parte della Giunta Comunale adozione determinazione di ammissione a finanziamento ed erogazione dalla prima rata, se rendicontazione progetti e liquidazione saldo
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore - parte amministrativa e Responsabile Tecnico organizzativo - parte operativa
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Direttore - parte amministrativa, Tavolo del Confronto e della Proposta e Responsabile Tecnico organizzativo - parte operativa
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	3 mesi
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelleggibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Il bando viene promosso attraverso la newsletter delle Politiche giovanili
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario**

**PROCESSO N. 1**

**PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi progetti del Piano Giovani di Zona**

<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
approvazione Piano Strategico Giovani	scarsa mappatura del territorio e scarsa conoscenza dei bisogni
emissione del bando per la presentazione di progetti	scarsa promozione del bando
raccolta e valutazione progetti da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta	Disomogeneità nella valutazione e conflitto di interessi da parte dei componenti del tavolo
elaborazione graduatoria, ammissione progetti e approvazione da parte della Giunta Comunale	discrezionalità eccessiva nella gestione del budget
adozione determinazione di ammissione a finanziamento ed erogazione dalla prima rata, se richiesta	discrezionalità eccessiva nell'erogazione del contributo
rendicontazione progetti e liquidazione saldo	mancata verifica della realizzazione del progetto

AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
PROCESSO N. 1	
PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi progetti del Piano Giovani di Zona	
INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MINIMO	
<b>RISCHIO</b>	
scarsa mappatura del territorio e scarsa conoscenza dei bisogni	
Descrizione delle misure:	Organizzazione di incontri/focus group per leggere i bisogni e raccogliere elementi
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	RTO

<b>RISCHIO</b>	
scarsa promozione del bando	
Descrizione delle misure:	Invio a più soggetti potenzialmente interessati, pubblicazione sul sito del Comune di Pergine Valsugana
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	RTO
Risultato atteso/indicatori:	n. soggetti coinvolti nella promozione

<b>RISCHIO</b>	
Disomogeneità nella valutazione e conflitto di Interessi da parte dei componenti del tavolo che presentano progetti	
Descrizione delle misure:	adozione di una scala di valutazione da parte del Tavolo del Confronto e della proposta e obbligo di astensione da parte di chi appartiene ad enti che presentano progetti e da parte del RTO
Tipologia della misura:	Disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	RTO
Risultato atteso/indicatori:	Graduatoria redatta secondo punteggi assegnati singolarmente

<b>RISCHIO</b>	
discrezionalità eccessiva nella gestione del budget	
Descrizione delle misure:	Ammissione dei progetti sulla base del budget, condivisione da parte del Tavolo dei criteri per la riduzione delle spese dei progetti ai fini della loro eventuale ammissibilità
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	RTO
Risultato atteso/indicatori:	Saturazione del budget e n. di progetti ammessi

<b>RISCHIO</b>	
discrezionalità eccessiva nell'erogazione del contributo	
Descrizione delle misure:	adozione preventiva di criteri per stabilire la modalità di erogazione del contributo
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Adozione di un provvedimento di definizione dei criteri di erogazione dei contributi

<b>RISCHIO</b>	
mancata verifica della realizzazione del progetto	
Descrizione delle misure:	redazione di una relazione illustrativa del progetto e produzione di tutta la documentazione di spesa
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	RTO
Risultato atteso/indicatori:	n. relazioni prodotte

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N.1				
PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi progetti del Piano Giovani di Zona				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	x		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 2</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> assegnazione sostegno per servizio Tagesmutter	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	domanda di contributo
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assegnazione contributo
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	presentazione domanda valutazione domanda e verifica requisiti concessione contributo
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Responsabile Area servizi generali e finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte-nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio segreteria
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	5 giorni
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	sistema Clesius per verifica ICEF
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	Nessuno

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario**

**PROCESSO N. 2**

**PROCESSO TITOLO: assegnazione sostegno per servizio Tagesmutter**

Processo/fase/attività	Evento rischioso
presentazione domanda	Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni
valutazione domanda e verifica requisiti	disomogeneità di valutazione e mancato controllo
concessione contributo	definizione non corretta della data di ammissione a contributo

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 2</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> assegnazione sostegno per servizio Tagesmutter	
<b>INDICE DI RISCHIO:</b> RISCHIO MINIMO	
<b>RISCHIO</b>	
Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni	
Descrizione delle misure:	Adozione regolamento e pubblicazione di una scheda informativa sul sito aziendale
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	n. richieste respinte/n. domande accolte

<b>RISCHIO</b>	
disomogeneità di valutazione e mancato controllo	
Descrizione delle misure:	controllo di tutte le dichiarazioni ICEF presentate
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	n. controlli pari al n. domande presentate

<b>RISCHIO</b>	
definizione non corretta della data di ammissione a contributo	
Descrizione delle misure:	lettera che stabilisce la data da cui decorre l'ammissione a contributo, che non può essere antecedente alla data di ricevimento della domanda
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	n. lettere pari al n. di domande ammesse

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 2				
PROCESSO TITOLO: assegnazione sostegno per Tagesmutter				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va contemperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</b>	
<b>PROCESSO N. 3</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: assegnazione sostegno economico ai frequentanti di Estate Ragazzi</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	domanda di sostegno
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>finale</i>	assegnazione sostegno
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	presentazione domanda valutazione domanda e verifica requisiti concessione sostegno
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore e Responsabile Area servizi generali e finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio Segreteria, Info Point #Kairos
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	150 gg
<b>SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelleggibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	nessuna
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	nessuno

**AREA DI RISCHIO:** area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

**PROCESSO N. 3**

**PROCESSO TITOLO:** assegnazione sostegno economico ai frequentanti di Estate Ragazzi

Processo/fase/attività	Evento rischioso
presentazione domanda	Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni
valutazione domanda e verifica requisiti	disomogeneità di valutazione e mancato controllo
concessione sostegno	errata quantificazione del sostegno

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera</b>	
<b>PROCESSO N. 3</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: assegnazione sostegno economico ai frequentanti di</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MINIMO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni	
Descrizione delle misure:	Adozione atto di indirizzo da parte della Giunta comunale e promozione attraverso depliant, sito e social
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore e Ufficio Segreteria
Risultato atteso/indicatori:	n. domande presentate

<b>RISCHIO</b>	
disomogeneità di valutazione e mancato controllo	
Descrizione delle misure:	richiesta di dichiarazione sotto forma di autocertificazione e verifica delle dichiarazioni presso i soggetti gestori
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	n. richieste respinte/n. domande accolte

<b>RISCHIO</b>	
errata quantificazione del contributo	
Descrizione delle misure:	indicazione nella domanda del numero dei turni frequentati che deve corrispondere e inserimento visto di liquidazione su ogni domanda
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore e Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza fra spesa liquidata e quanto spettante

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 3				
PROCESSO TITOLO: assegnazione sostegno economico ai frequentanti di Estate Ragazzi				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 4</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	domanda di contributo
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assegnazione contributo
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	presentazione domanda valutazione domanda e verifica requisiti concessione contributo
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Responsabile Area servizi generali e finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio segreteria
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	180 giorni
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelligibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	nessuna
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	nessuno

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei</b>	
<b>PROCESSO N. 4</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MINIMO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni	
Descrizione delle misure:	Adozione di disciplinare e promozione attraverso depliant, sito e social
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	n. domande presentate

<b>RISCHIO</b>	
disomogeneità di valutazione e mancato controllo	
Descrizione delle misure:	richiesta di allegazione di documentazione specifica attestante la spesa sostenuta per l'acquisto di specifici
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	n. richieste respinte/n. domande accolte

<b>RISCHIO</b>	
errata quantificazione del contributo	
Descrizione delle misure:	individuazione di un limite massimo di contributo concedibile e allegazione del giustificativo di spesa
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza fra spesa liquidata e quanto spettante rispetto al giustificativo di spesa

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario**

**PROCESSO N. 4**

**PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili**

<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
presentazione domanda	Scarsa informazione e scarsa chiarezza della disposizioni
valutazione domanda e verifica requisiti	disomogeneità di valutazione e mancato controllo
concessione contributo	errata quantificazione del contributo

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 4				
PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 5</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> assegnazione contributi <b>Voucher Sportivi</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	domanda di contributo da parte dei genitori che beneficiano di servizi da parte di Associazioni sportive che hanno aderito al progetto
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	Rimborso del valore dei voucher sportivi alle Associazioni che hanno già anticipato l'importo alle famiglie beneficiarie.
<i>risultato finale</i>	
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	<p>Dal 01/03 al 31/3 le Associazioni che intendono aderire fanno domanda e Info Point #kairos comunica alla PAT le Associazioni aderenti</p> <p>dal 01/5 al 30/06 le Famiglie che intendono richiedere i voucher sportivi fanno domanda e Info Point #Kairos comunica alla PAT i nominativi dei richiedenti i voucher sportivi</p> <p>entro il 31/1 la PAT trasferisce ad Asif Chimelli l'anticipo del 70% dell'ammontare dei voucher sportivi e Asif sua volta versa l'importo alle associazioni.</p> <p>entro il 31/08 Info Point #Kairos deve controllare che i minori aventi diritto al voucher corrispondano con la graduatoria approvata dalla PAT, che il contributo erogato sia corretto in base all'appartenenza alla quota A oppure alla quota B1, che la differenza pagata dalla famiglia alle associazioni corrisponda con quello dichiarato dalle associazioni stesse all'interno della domanda iniziale, che i minori abbiano partecipato almeno all'80% delle attività per le quali percepiscono il voucher sportivo.</p> <p>entro il 31/10 la PAT trasferisce ad Asif Chimelli il saldo del restante 30% dell'ammontare dei voucher sportivi e Asif a sua volta versa l'importo alle associazioni.</p>
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Info Point #Kairos e ufficio Ragioneria
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	18 mesi
<b>SUPPORTO</b>	
<i>per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelligibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Protocollo informatico
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	nessuno

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</b>	
<b>PROCESSO N. 5</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi Voucher Sportivi</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
Dal 01/03 al 31/3 le Associazioni che intendono aderire fanno domanda e l'Ufficio #kairos comunica alla PAT le Associazioni aderenti	mancata ricezione della domanda e mancato invio
dal 01/4 al 30/06 le Famiglie che intendono richiedere i voucher sportivi fanno domanda e Info Point #Kairos comunica alla PAT i nominativi dei richiedenti i voucher sportivi	mancata ricezione della domanda e mancata comunicazione
la PAT trasferisce ad Asif Chimelli l'anticipo del 70% dell'ammontare dei voucher sportivi e Asif sua volta versa l'importo alle associazioni entro il 31 gennaio.	mancato bonifico entro il termine
entro il 31/08 Info Point #Kairos deve controllare che i minori aventi diritto al voucher corrispondano con la graduatoria approvata dalla PAT, che il contributo erogato sia corretto in base all'appartenenza alla quota A oppure alla quota B1, che la differenza pagata dalla famiglia alle associazioni corrisponda con quello dichiarato dalle associazioni stesse all'interno della domanda iniziale, che i minori abbiano partecipato almeno all'80% delle attività per le quali percepiscono il voucher sportivo. Successivamente comunica alla PAT il risultato dei controlli	non effettuazione dei controlli
la PAT trasferisce ad Asif Chimelli il saldo del restante 30% dell'ammontare dei voucher sportivi e Asif a sua volta versa l'importo alle associazioni entro il 31 ottobre	mancato bonifico entro il termine

AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
PROCESSO N. 5	
PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi Voucher Sportivi	
INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MINIMO	
<b>RISCHIO</b>	
mancata ricezione della domanda e mancato invio	
Descrizione delle misure:	protocollo immediato della domanda in entrata
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	immediato
Responsabili	Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	n. domande presentate/n. domande inviate

<b>RISCHIO</b>	
mancata ricezione della domanda e mancata comunicazione	
Descrizione delle misure:	protocollo immediato della domanda in entrata
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	immediato
Responsabili	Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	n. domande presentate/n. domande comunicate

<b>RISCHIO</b>	
mancato bonifico entro il termine	
Descrizione delle misure:	Adozione determina di liquidazione
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 gennaio
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. liquidazioni effettuate

<b>RISCHIO</b>	
non effettuazione dei controlli	
Descrizione delle misure:	Invio comunicazione ufficiale sottoscritta dal Direttore
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 agosto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	invio comunicazione

<b>RISCHIO</b>	
mancato bonifico entro il termine	
Descrizione delle misure:	Adozione determina di liquidazione
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 ottobre
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. liquidazioni effettuate

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N.5				
PROCESSO TITOLO: assegnazione contributi Voucher Sportivi				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		x	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 6</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di nido	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	domanda di iscrizione al servizio
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	ammissione al servizio
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	raccolta iscrizioni entro il 30 aprile per gli inserimenti di settembre ed entro il 31 ottobre per gli inserimenti di gennaio valutazione delle domande, assegnazione dei punteggi, formazione graduatoria pubblicazione della graduatoria e raccolta accettazioni/rinunce scorrimento graduatoria in caso di posti disponibili
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Responsabile Area Servizi Generali e Finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio Segreteria e Direzione
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	8 mesi
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelligibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Le domande possono essere raccolte anche con mail ordinaria o con pec La graduatoria è pubblicata sul sito internet di ASIF e del Comune
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	l'accesso al nido è collegato con il processo di elaborazione retta e controllo incassi

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</b>	
<b>PROCESSO N. 6</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di nido</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
raccolta iscrizioni entro il 30 aprile per gli inserimenti di settembre ed entro il 31 ottobre per gli inserimenti di gennaio	redazione non adeguata che comporta eccessiva discrezionalità, incertezza della consegna e dell'avvenuta ricezione
valutazione delle domande, assegnazione dei punteggi, formazione graduatoria	disomogeneità nell'assegnazione dei punteggi, nella valutazione della sussistenza dei requisiti e mancanza di controllo dei requisiti dichiarati
pubblicazione della graduatoria e raccolta accettazioni/rinunce	scarsa trasparenza, scarsa diffusione dell'informazione
scorrimento graduatoria in caso di posti disponibili	scorrimento non omogeneo della graduatoria

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 6</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di nido	
<b>INDICE DI RISCHIO:</b> RISCHIO BASSO	
<b>RISCHIO</b>	
redazione non adeguata che comporta eccessiva discrezionalità, incertezza della consegna e dell'avvenuta ricezione	
Descrizione delle misure:	supporto nella redazione da parte dell'ufficio segreteria attraverso orari di apertura ampi; possibilità di invio anche con mail/pec; rilascio di ricevuta, anche nel caso di invio via mail
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Generali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Numero di istanze ammesse rispetto a quelle inviate

<b>RISCHIO</b>	
disomogeneità nell'assegnazione dei punteggi, nella valutazione della sussistenza dei requisiti e mancanza di controllo dei requisiti dichiarati	
Descrizione delle misure:	Controllo dei requisiti a campione (uno ogni quindici domande pervenute)
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	monitoraggio semestrale
Responsabili	Responsabile Area Servizi Generali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	N. pratiche controllate

<b>RISCHIO</b>	
scarsa trasparenza, scarsa diffusione dell'informazione	
Descrizione delle misure:	Rilascio di ricevuta con indicazione della data di pubblicazione della graduatoria; Telefonata di cortesia per ricordare la scadenza a chi è fra gli ammessi Pubblicazione della graduatoria anche sul sito del Comune di Pergine Valsugana, avviso sulla stampa;
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Generali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	N. accettazioni/rinunce formali pervenute rispetto al totale

<b>RISCHIO</b>	
scorrimento non omogeneo della graduatoria	
Descrizione delle misure:	Indicazione, a fianco del nome, della data del contatto e dell'esito del contatto nonché richiesta di invio di rinuncia scritta
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Generali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Monitoraggio annuale

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 6				
PROCESSO TITOLO: gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di nido				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo.	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		x	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente		x	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 7</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di scuola dell'infanzia	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	domanda di iscrizione al servizio
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	ammissione al servizio
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	raccolta iscrizioni entro i termini fissati annualmente dalla PAT sia per quanto riguarda gli inserimenti di settembre che per gli inserimenti di gennaio  valutazione delle domande da parte dell'Ufficio Segreteria e formazione graduatoria, approvazione da parte dei Comitati di gestione di Pergine e Roncogno  pubblicazione della graduatoria  scorrimento graduatoria in caso di posti disponibili
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Responsabile Area Servizi Istituzionali e Finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Comitato di gestione, Ufficio Segreteria
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	7 mesi per le ammissioni di settembre, 3 mesi per quelle di gennaio
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelleggibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Le domande possono essere raccolte prevalentemente attraverso un sistema online messo a disposizione della PAT La graduatoria è pubblicata sul sito internet di ASIF e presso le singole Scuole
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	l'accesso al servizio di scuola dell'infanzia è collegato con il processo di elaborazione retta e controllo incassi

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 7</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di scuola dell'infanzia	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
raccolta iscrizioni entro i termini fissati annualmente dalla PAT sia per quanto riguarda gli inserimenti di settembre che per gli inserimenti di gennaio	redazione non adeguata che comporta eccessiva discrezionalità, incertezza della consegna e dell'avvenuta ricezione
valutazione delle domande da parte dell'Ufficio Segreteria e formazione graduatoria, approvazione da parte dei Comitati di gestione di Pergine e Roncogno	disomogeneità nella valutazione delle priorità, nella valutazione della sussistenza dei requisiti e mancanza di controllo dei requisiti dichiarati
pubblicazione della graduatoria	scarsa trasparenza, scarsa diffusione dell'informazione
scorrimento graduatoria in caso di posti disponibili	scorrimento non omogeneo della graduatoria

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 7</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di scuola dell'infanzia	
<b>INDICE DI RISCHIO:</b> RISCHIO BASSO	
<b>RISCHIO</b>	
redazione non adeguata che comporta eccessiva discrezionalità, incertezza della consegna e dell'avvenuta ricezione	
Descrizione delle misure:	supporto nella redazione da parte dell'ufficio segreteria attraverso orari di apertura ampi; introduzione di campi obbligatori nella domanda online; possibilità di invio anche con mail/pec; rilascio di ricevuta, anche nel caso di invio via mail
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Istituzionali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Numero di istanze ammesse rispetto a quelle inviate

<b>RISCHIO</b>	
disomogeneità nella valutazione delle priorità, nella valutazione della sussistenza dei requisiti e mancanza di controllo dei requisiti dichiarati	
Descrizione delle misure:	Controllo dei requisiti a campione (uno ogni quindici domande pervenute)
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	monitoraggio semestrale
Responsabili	Responsabile Area Servizi Istituzionali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	N. pratiche controllate

<b>RISCHIO</b>	
scarsa trasparenza, scarsa diffusione dell'informazione	
Descrizione delle misure:	Rilascio di ricevuta con indicazione della data di pubblicazione della graduatoria; Pubblicazione della graduatoria sul sito di ASIF CHIMELLI; Lettera di invito agli incontri preliminari, ai colloqui e comunicazione di inserimento nella sezione
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Istituzionali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	N. persone che si presentano agli incontri e ai colloqui

<b>RISCHIO</b>	
scorrimento non omogeneo della graduatoria	
Descrizione delle misure:	Indicazione, a fianco del nome, della data del contatto e dell'esito del contatto; comunicazione di rinuncia scritta
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Responsabile Area Servizi Istituzionali e Finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Monitoraggio annuale

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 7				
PROCESSO TITOLO: gestione delle iscrizioni e delle ammissioni al servizio di scuola dell'infanzia				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi,			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	
	trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i		x	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente		x	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 9</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> concessione di sale presso il Centro #Kairos	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	richiesta della sala
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	concessione della sala
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	presentazione domanda smaterializzata tramite mail valutazione richiesta e verifica disponibilità spazi  definizione del canone oppure gratuità  gestione cauzione qualora prevista
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore e Info Point #Kairos
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Info Point #Kairos
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	5 giorni
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	gestione domande tramite mail
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	gestione ciclo fatture

**AREA DI RISCHIO:** area rischio generale/provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario

**PROCESSO N. 9**

**PROCESSO TITOLO:** concessione di sale presso il Centro #Kairos

Processo/fase/attività	Evento rischioso
presentazione domanda smaterializzata tramite mail	Scarsa informazione e scarsa chiarezza delle disposizioni
valutazione richiesta e verifica disponibilità spazi	Eccessiva discrezionalità nella concessione
definizione del canone oppure gratuità	Eccessiva discrezionalità nella definizione del canone/gratuità
gestione cauzione qualora prevista	frode/peculato

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
<b>PROCESSO N. 9</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> concessione di sale presso il Centro #Kairos	
<b>INDICE DI RISCHIO:</b> RISCHIO MINIMO	
<b>RISCHIO</b>	
Scarsa informazione e scarsa chiarezza delle disposizioni	
Descrizione delle misure:	Elaborazione di un disciplinare pubblicato sul sito <a href="http://www.perginegiovani.it">www.perginegiovani.it</a> ; esposizione su apposita bacheca delle sale occupate
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	report semestrale domande presentate/sale concesse

<b>RISCHIO</b>	
Eccessiva discrezionalità nella concessione	
Descrizione delle misure:	prenotazione online/calendario online in collaborazione con il Consorzio dei Comuni
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 dicembre 2022
Responsabili	Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	report semestrale

<b>RISCHIO</b>	
Eccessiva discrezionalità nella definizione del canone/gratuità	
Descrizione delle misure:	definizione puntuale dei canoni nel disciplinare e attestazione della gratuità attraverso apposita attestazione del Direttore
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. attestazioni/domande di gratuità

<b>RISCHIO</b>	
frode/peculato	
Descrizione delle misure:	tenuta di un registro su cui annotare data di ricevimento e data di restituzione della cauzione, dati identificativi del richiedente
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Info Point #Kairos
Risultato atteso/indicatori:	report semestrale

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 9				
PROCESSO TITOLO: concessione di sale presso il Centro #Kairos				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			x
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato			x

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 10</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale insegnante scuole infanzia</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	bando di selezione
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assunzione del personale tempo indet/det
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	Redazione del bando per titoli
	Pubblicazione del bando e diffusione
	Esame delle domande
	Predisposizione e approvazione graduatoria
	Pubblicazioni tempestive su Amministrazione Trasparente
	Verifica dei requisiti per l'assunzione
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio Personale
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	8 mesi
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Utilizzo sito istituzionale per comunicazione ai candidati; Utilizzo software per acquisizione domande online
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	Nessuna

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 10</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale insegnante scuole infanzia</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
Redazione del bando per titoli	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Pubblicazione del bando e diffusione	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Esame delle domande	Disomogeneità nella valutazione dei titoli e dei requisiti
Predisposizione e approvazione graduatoria	Disomogeneità nella assegnazione dei punteggi
Pubblicazioni tempestive su Amministrazione Trasparente	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Verifica dei requisiti per l'assunzione	Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 10</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale insegnante scuole infanzia</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO CRITICO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	
Descrizione delle misure:	Pubblicazione delle informazioni sui canali telematici dell'Azienda e del Comune di Pergine Valsugana; Pubblicazione sul BUR
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Pubblicazione tempestiva

<b>RISCHIO</b>	
Disomogeneità nella valutazione dei titoli e dei requisiti	
Descrizione delle misure:	Utilizzo software e Confronto con valutazioni eseguite da altri enti relativamente agli stessi candidati (es. FPSM e PAT)
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Numero di contestazioni/Numero domande presentate

<b>RISCHIO</b>	
Disomogeneità nella assegnazione dei punteggi	
Descrizione delle misure:	Utilizzo software e Confronto con valutazioni eseguite da altri enti relativamente agli stessi candidati (es. FPSM e PAT)
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Numero di contestazioni/Numero domande presentate

<b>RISCHIO</b>	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	
Descrizione delle misure:	Attivazione controllo delle dichiarazioni rese dai vincitori che saranno assunti a tempo indeterminato
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Immediata
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. controlli effettuati rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 10				
PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale insegnante scuola infanzia				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		x	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		x	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i	x		
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	x		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	x		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 11</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale altro</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	bando di selezione
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assunzione del personale tempo indet/det
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	Redazione del bando  Pubblicazione del bando e diffusione  Esame delle candidature  Nomina commissione Elaborazione domande prova scritta e orale e gestione prove  Predisposizione e approvazione graduatoria Pubblicazioni tempestive su Amministrazione Trasparente  Verifica dei requisiti per l'assunzione
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio Personale
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	8 mesi
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Utilizzo sito istituzionale per comunicazione ai candidati
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	Nessuna

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 11</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale altro</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
Redazione del bando	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Pubblicazione del bando e diffusione	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Esame delle candidature	Disomogeneità nella valutazione dei titoli e dei requisiti
Nomina della Commissione	Incompatibilità e mancata verifica
Elaborazione domande prova scritta e orale e gestione prove	Eccessiva discrezionalità
Predisposizione e approvazione graduatoria	Disomogeneità nella assegnazione dei punteggi
Pubblicazioni tempestive su Amministrazione Trasparente	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni
Verifica dei requisiti per l'assunzione	Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati

AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale	
PROCESSO N. 11	
PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale altro	
INDICE DI RISCHIO: RISCHIO CRITICO	
RISCHIO	
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	
Descrizione delle misure:	Pubblicazione delle informazioni sui canali telematici dell'Azienda e del Comune di Pergine Valsugana; Pubblicazione sul BUR ; Definizione di tempi adeguati per presentare domanda
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Pubblicazione tempestiva

RISCHIO	
Disomogeneità nella valutazione dei titoli e dei requisiti	
Descrizione delle misure:	Chiarezza nelle definizioni dei titoli del bando e richiesta di informazioni dettagliate nella predisposizione della domanda
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Numero di contestazioni/Numero domande presentate

RISCHIO	
Disomogeneità nella assegnazione dei punteggi	
Descrizione delle misure:	Creazioni di griglie per la Commissione e espressione puntuale della motivazione del punteggio
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Numero di contestazioni/Numero domande presentate

RISCHIO	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	
Descrizione delle misure:	Attivazione controllo delle dichiarazioni rese dai vincitori che saranno assunti a tempo indeterminato
Tipologia della misura:	Controllo.
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	Immediata
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. controlli effettuati rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate

RISCHIO	
Incompatibilità e mancata verifica	
Descrizione delle misure:	Sottoscrizione da parte del Commissario di apposita dichiarazione
Tipologia della misura:	Disciplina del conflitto di interessi
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. di dichiarazioni pari al n. del Commissari

RISCHIO	
Eccessiva discrezionalità	
Descrizione delle misure:	Garantire al candidato la scelta casuale dei temi/domande
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	Attestazione della avvenuta estrazione a sorte dei temi/domande

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 11				
PROCESSO TITOLO: selezione/reclutamento personale altro				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		x	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		x	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione	x		
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	x		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	x		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 12</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale ausiliario scuola infanzia e personale nido)</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	assenza di un/una dipendente e necessità di sostituzione
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assunzione in servizio di un/una sostituta
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	<p>verifica dell'assenza e della necessità di sostituzione</p> <p>scorrimento della graduatoria vigente finchè non si trova una persona disponibile ad assumere servizio</p> <p>eventuale sospensione delle chiamate sino alla conclusione dell'anno scolastico in corso</p>
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direzione
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio personale
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	1 giornata
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	utilizzo di file excel
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	nessuna interrelazione

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 12</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale ausiliario scuola infanzia e personale nido)</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
verifica dell'assenza e della necessità di sostituzione	scorretta valutazione dei bisogni sostitutivi
scorrimento della graduatoria vigente finchè non si trova una persona disponibile ad assumere servizio	scorrimento scorretto della graduatoria
eventuale sospensione delle chiamate sino alla conclusione dell'anno scolastico in corso o giustificazione delle non accettazione	riammissione illegittima negli elenchi

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 12</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale ausiliario scuola infanzia e personale nido)</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO CRITICO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
scorretta valutazione dei bisogni sostitutivi	
Descrizione delle misure:	adozione di prassi proprie codificate, qualora non esistano disposizioni a livello provinciale
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 dicembre 2022
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	riduzione di contenziosi con il personale

<b>RISCHIO</b>	
scorrimento scorretto della graduatoria	
Descrizione delle misure:	registrazione su file excel, a fianco del nominativo, dell'ora della chiamata e dell'esito della chiamata
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	eliminazione di contenziosi

<b>RISCHIO</b>	
riammissione illegittima negli elenchi	
Descrizione delle misure:	Verifica e sottoscrizione delle giustificazioni da parte del Direttore
Tipologia della misura:	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	Corrispondenza fra n. riammissioni e n. giustificazioni sottoscritte

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 12				
PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale ausiliario)				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione	X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	X		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 13</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale insegnante)</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	assenza di un/una dipendente e necessità di sostituzione
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	assunzione in servizio di un/una sostituta
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	<p>verifica dell'assenza e della necessità di sostituzione ATF finchè non si trova una persona disponibile ad assumere servizio</p> <p>eventuale sospensione delle chiamate sino alla conclusione dell'anno scolastico in corso scorrimento elenchi fuori graduatoria in caso di chiamata inevasa</p>
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direzione
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio personale
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	1/2 giornata
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	utilizzo di file excel
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	nessuna interrelazione

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 13</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale insegnante)</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
verifica dell'assenza e della necessità di sostituzione	scorretta valutazione dei bisogni sostitutivi
inserimento della chiamata nel sistema informatico ATF finchè non si trova una persona disponibile ad assumere servizio	malfunzionamento del sistema
eventuale sospensione delle chiamate sino alla conclusione dell'anno scolastico in corso	riammissione illegittima negli elenchi
scorrimento elenchi fuori graduatoria in caso di chiamata inevasa	scorrimento scorretto della graduatoria

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 13</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale insegnante)</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO CRITICO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
scorretta valutazione dei bisogni sostitutivi	
Descrizione delle misure:	applicazione delle disposizioni a livello provinciale
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	riduzione di contenziosi con il personale

<b>RISCHIO</b>	
malfunzionamento del sistema	
Descrizione delle misure:	segnalazione immediata alla Cooperativa SEDfor che gestisce il servizio
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	eliminazione di contenziosi

<b>RISCHIO</b>	
riammissione illegittima negli elenchi	
Descrizione delle misure:	acquisizione della documentazione probatoria del diritto alla riammissione
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	Corrispondenza fra n. riammissioni e n. documentazioni prodotte

<b>RISCHIO</b>	
scorrimento scorretto della graduatoria	
Descrizione delle misure:	registrazione su file excel, a fianco del nominativo, dell'ora della chiamata e dell'esito della chiamata
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	eliminazione di contenziosi

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 13				
PROCESSO TITOLO: gestione delle chiamate del personale per fini sostitutori (personale insegnante)				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va contemperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi	X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	X		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 15</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: elaborazione paghe</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	assunzione del dipendente
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	elaborazione cedolino e conseguente liquidazione
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	esecuzione della prestazione
	inserimento dati nel software per creazione della posizione del dipendente
	inserimento variabili
	elaborazione cedolino e verifica
	liquidazione cedolino e oneri relativi
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio Personale
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	15 gg
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	software specifico in cloud
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	selezione/reclutamento

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 15</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: elaborazione paghe</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
esecuzione della prestazione	non verificare la presa di servizio
inserimento dati nel software per creazione della posizione del dipendente e variabili	inserimento dati non veritieri
liquidazione cedolino e oneri relativi	liquidazione non corretta

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/acquisizione e gestione del personale</b>	
<b>PROCESSO N. 15</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: elaborazione paghe</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO CRITICO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
non verificare la presa di servizio	
Descrizione delle misure:	Verifica cartellino e sottoscrizione da parte del responsabile
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	immediato
Responsabili	Ufficio Personale e Responsabili dei servizi
Risultato atteso/indicatori:	n.cartellini/n. dipendenti

<b>RISCHIO</b>	
inserimento dati non veritieri	
Descrizione delle misure:	consegna del cedolino al dipendente
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	immediato
Responsabili	Ufficio Personale
Risultato atteso/indicatori:	n. cedolini mensili/n. rapporti lavoro

<b>RISCHIO</b>	
inserimento dati non veritieri	
Descrizione delle misure:	assunzione determinazione del Direttore per inserimento variabili
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	immediato
Responsabili	Direttore
Risultato atteso/indicatori:	n. determinazioni mensili/n. variabili

<b>RISCHIO</b>	
liquidazione cedolino e oneri relativi	
Descrizione delle misure:	controllo da parte dell'Ufficio Contabilità della corrispondenza fra netti liquidati e uscita di banca
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	10 gg
Responsabili	Ufficio Contabilità
Risultato atteso/indicatori:	Corrispondenza netti con liquidati

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 15				
PROCESSO TITOLO: elaborazione paghe				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	x		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		x	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente		x	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	x		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/contratti pubblici</b>	
<b>PROCESSO N. 18</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: individuazione del contraente/collaboratore contratti di importo inferiore a € 40.000,00</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	rilevazione del fabbisogno
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	individuazione contraente
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	individuazione dello strumento per l'affidamento  individuazione elementi essenziali del contratto  scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione alla procedura negoziata  definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Direttore
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Direttore
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	a seconda della tempistica stabilita dalla normativa
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Pubblicazione su amministrazione trasparente
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	Verifica requisiti, stipula contratto

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/contratti pubblici</b>	
<b>PROCESSO N. 18</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: individuazione del contraente/collaboratore contratti di importo inferiore a € 40.000,00</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
individuazione elementi essenziali del contratto	alterazione della concorrenza
scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione alla procedura negoziata	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore del contratto
definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/contratti pubblici</b>	
<b>PROCESSO N. 18</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: individuazione del contraente/collaboratore contratti di importo inferiore a € 40.000,00</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MEDIO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
alterazione della concorrenza	
Descrizione delle misure:	sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti di dichiarazioni che attestano l'eventuale l'incompatibilità per conflitto di interessi
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	n. dichiarazioni incompatibilità

<b>RISCHIO</b>	
abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore del contratto	
Descrizione delle misure:	obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	eliminazione del contenzioso

<b>RISCHIO</b>	
prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	
Descrizione delle misure:	obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento
Tipologia della misura:	Trasparenza
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	eliminazione del contenzioso

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**  
**PROCESSO N. 18**  
**PROCESSO TITOLO: individuazione del contraente/collaboratore contratti di importo inferiore a € 40.000,00**

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	x		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	x		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		x	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente		x	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato		x	

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 22</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: elaborazione rette nido d'infanzia e scuola dell'infanzia</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	Frequenza dei servizi all'infanzia
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	Emissione e invio delle rette di frequenza
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	Raccolta dei dati relativi alla frequenza al servizio
	inserimento dei dati nel software dedicato e nel software provinciale SMA per le scuole dell'infanzia
	controllo delle tariffe ICEF di ogni singolo utente
	elaborazione delle rette e invio delle rette via mail agli utenti
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>scomposto il processo</i>	Responsabile servizi generali e finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	Ufficio segreteria
<b>TEMPI</b>	
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	5-10 giorni
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	Utilizzo della posta elettronica per lo scambio di dati con le strutture; utilizzo di software dedicato per l'elaborazione e l'invio delle rette
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	L'elaborazione delle rette è collegato al controllo degli incassi e alla rilevazione dei ricavi aziendali

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

**PROCESSO N. 22**

**PROCESSO TITOLO: elaborazione rette nido d'infanzia e scuola dell'infanzia**

<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
Raccolta dei dati relativi alla frequenza al servizio	Non correttezza nella rilevazione delle frequenze
Inserimento dei dati nel software dedicato e nel software provinciale SMA per le scuole dell'infanzia	Inserimento di dati non corrispondenti ai servizi richiesti
Controllo delle tariffe ICEF di ogni singolo utente	Addebito di tariffe non corrispondenti all'indicatore della condizione economica e familiare degli utenti
Elaborazione delle rette e invio delle rette via mail agli utenti	mancato recapito delle rette

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 22</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: elaborazione rette nido d'infanzia e scuola dell'infanzia</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO BASSO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
Non correttezza nella rilevazione delle frequenze	
Descrizione delle misure:	adozione di strumenti multimediali per la rilevazione delle presenze in tempo reale e trasmissione automatica agli uffici amministrativi
Tipologia della misura:	Semplificazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31 dicembre 2023
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	numero di presenze rilevate corrette sul totale presenze

<b>RISCHIO</b>	
Inserimento di dati non corrispondenti ai servizi richiesti	
Descrizione delle misure:	individuazione di un'unica fonte di annotazione dei servizi richiesti
Tipologia della misura:	Semplificazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misure in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	riduzione delle rettifiche alle rette per errati addebiti di servizi

<b>RISCHIO</b>	
Addebito di tariffe non corrispondenti all'indicatore della condizione economica e familiare degli utenti	
Descrizione delle misure:	Controlli incrociati con i database provinciali
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Tariffe corrette addebitate sul totale rette emesse

<b>RISCHIO</b>	
Mancato recapito delle rette	
Descrizione delle misure:	verifica annuale degli indirizzi di posta elettronica a cui inviare le rette
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	Riduzione delle richieste di invio delle rette per mancato recapito

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 22				
PROCESSO TITOLO: elaborazione rette nido d'infanzia e scuola dell'infanzia				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI PROBABILITA' DEL RISCHIO</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
				X

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			X
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato		X	

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 23</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: controllo degli incassi, segnalazione e gestione eventuali insolvenze</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	incasso corrispettivo servizi aziendali
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	registrazione incasso/invio del sollecito
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	scarico giornaliero degli incassi e loro registrazione rilevazione delle insolvenze invio del sollecito di pagamento apertura procedura di recupero del credito
<b>RESPONSABILITA'</b>	Direzione
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	Ufficio contabilità/segreteria
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	
<b>TEMPI</b>	1 mese
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	portale della tesoreria, software dedicato
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	emissione rette utenti
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

**PROCESSO N. 23**

**PROCESSO TITOLO: controllo degli incassi, segnalazione e gestione eventuali insolvenze**

Processo/fase/attività	Evento rischioso
scarico giornaliero degli incassi e loro registrazione	mancata/errata registrazione di incassi
rilevazione delle insolvenze	controlli poco frequenti che comportano una riduzione della possibilità di recupero dei crediti
invio del sollecito di pagamento	mancato recapito del sollecito (utenza non più in casa, irreperibilità per trasferimento, cambio recapiti..)
apertura procedura di recupero del credito	individuazione della procedura e mancato attivazione della medesima

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
<b>PROCESSO N. 23</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> controllo degli incassi, segnalazione e gestione eventuali insolvenze	
<b>INDICE DI RISCHIO:</b> RISCHIO MEDIO	
<b>RISCHIO</b>	
mancata/errata registrazione di incassi	
Descrizione delle misure:	controllo tra importi registrati in contabilità e giornale di cassa
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza tra importi incassati e giornale di cassa

<b>RISCHIO</b>	
controlli poco frequenti che comportano una riduzione della possibilità di recupero dei crediti	
Descrizione delle misure:	definizione di una tempistica puntuale dei controlli
Tipologia della misura:	Regolamentazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	In atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	riduzione delle insolvenze

<b>RISCHIO</b>	
mancato recapito del sollecito	
Descrizione delle misure:	maggior prossimità delle operazioni di sollecito rispetto al periodo in cui gli utenti frequentano i servizi
Tipologia della misura:	Controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	avvenuto recapito dei solleciti

<b>RISCHIO</b>	
individuazione della procedura e mancata attivazione della medesima	
Descrizione delle misure:	procedura di recupero del credito
Tipologia della misura:	Regolamentazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	entro il 31.12.2022
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	recupero dei crediti/titolo per lo stralcio

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 23				
PROCESSO TITOLO: controllo degli incassi, segnalazione e gestione eventuali insolvenze				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		x	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		x	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		x	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		x	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		x	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato		x	

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 24</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (prenotazione sale centro #kairos)</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	incasso importo dovuto
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	archiviazione nei registri IVA
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	emissione fattura incasso importo dovuto trasmissione fattura all'utente
<b>RESPONSABILITA'</b>	Responsabile servizi generali e finanziari
<i>individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	Ufficio contabilità
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	
<b>TEMPI</b>	2-3 giorni
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	emissione fatture tramite software dedicato, software di contabilità
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	processo di rilevazione dei ricavi di competenza
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 24</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (prenotazione sale centro #kairos)</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
emissione fattura	mancata emissione fattura
incasso importo dovuto	verifica della correttezza dell'importo incassato
trasmissione fattura all'utente	mancata consegna tramite mail

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 24</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (prenotazione sale centro #kairos)</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MINIMO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
mancata emissione fattura	
Descrizione delle misure:	verifica incrociata tra google calendar e fatture emesse
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	31.12.2022
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza tra prenotazioni e fatturazioni
<b>RISCHIO</b>	
verifica della correttezza dell'importo incassato	
Descrizione delle misure:	controllo delle prenotazioni registrate sul google calendar
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	31.12.2022
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza tra le ore prenotate e quelle fatturate
<b>RISCHIO</b>	
mancata consegna tramite mail	
Descrizione delle misure:	invio della fattura da parte dello stesso dipendente responsabile della prenotazione
Tipologia della misura:	Semplificazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza tra fatture emesse ed inviate

MAPPATURA PROCEDURE - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 24				
PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (prenotazione sale centro #kairos)				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			x
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, in caso di qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			x
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI PROBABILITÀ DEL RISCHIO</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
				x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione			x
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente			x
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato		x	

<b>AREA DI RISCHIO:</b> area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
<b>PROCESSO N. 25</b>	
<b>PROCESSO TITOLO:</b> gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (verso enti pubblici)	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	emissione della fattura
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	archiviazione nei registri IVA
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	emissione della fattura trasmissione allo SDI registrazione nei registri IVA
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	
<b>RESPONSABILITA'</b>	
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	Responsabile servizi generali e finanziari
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	Ufficio contabilità
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	
<b>TEMPI</b>	2-3 giorni
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	
<b>UTILIZZO DI PROCEDURE INFORMATIZZATE DI SUPPORTO</b>	emissione fatture tramite software dedicato, software di contabilità
<i>indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	processo di rilevazione dei ricavi di competenza
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	

**AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

**PROCESSO N. 25**

**PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (verso enti pubblici)**

<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
emissione della fattura	mancata fatturazione o non conformità della fattura al contenuto della convenzione
trasmissione allo SDI	in automatico
registrazione nei registri IVA	in automatico

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 25</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (verso enti pubblici)</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO MEDIO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
mancata fatturazione o non conformità della fattura al contenuto della convenzione stipulata tra enti che fissa importi e scadenze	
Descrizione delle misure:	controllo periodico degli incassi relativi alle convezioni stipulate
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	corrispondenza tra importi fatturati e importi da contratto

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 25				
PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture attive, ivi compresa l'attività di controllo (verso enti pubblici)				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			x
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			x
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		x	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			x
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			x
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			x
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			x
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			x
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			x
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI PROBABILITÀ DEL RISCHIO</b>		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
				x

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			x
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione	x		
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	x		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	x		

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 26</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture passive, ivi compresa l'attività di controllo</b>	
<b>ORIGINE DEL PROCESSO (INPUT)</b>	ricezione fattura
<i>evento che dà avvio al procedimento</i>	
<b>RISULTATO ATTESO (OUTPUT)</b>	
<i>evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale</i>	archiviazione nei registri IVA
<b>SEQUENZA DI ATTIVITA' CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE IL RISULTATO - LE FASI</b>	
<i>descrizione dettagliata di tutte le attività - fasi che compongono il processo</i>	ricezione e stampa fattura  verifiche: requisiti, cig e tipo di prestazione, quantità con bolle di accompagnamento, prezzi con determina o prezzi di appalto  firma capo ufficio per liquidazione pagamento a 30 gg dal ricevimento inserimento dato in piattaforma certificazione crediti archiviazione nei registri iva
<b>RESPONSABILITA'</b>	Responsabile servizi generali e finanziari
<i>Individuazione dei responsabili delle varie fasi in cui viene scomposto il processo</i>	
<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE</b>	Ufficio contabilità
<i>tutte le strutture coinvolte nello svolgimento del processo con indicazione dell'attività-fase in cui intervengono</i>	
<b>TEMPI</b>	35 giorni
<i>tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo</i>	
<b>SUPPORTO</b>	acquisizione fatture tramite protocollo informatico, software di contabilità dedicato, piattaforma certificazione crediti
<i>la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intellegibili le azioni poste in essere dagli operatori</i>	
<b>INTERRELAZIONI CON ALTRI PROCESSI</b>	rilevazione del costo di competenza
<i>indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione</i>	

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 26</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture passive, ivi compresa l'attività di controllo</b>	
<b>Processo/fase/attività</b>	<b>Evento rischioso</b>
ricezione e stampa fattura	mancato recapito documento su protocollo informatico per problemi infocert
verifiche: requisiti, cig e tipo di prestazione, quantità con bolle di accompagnamento, prezzi con determina o prezzi di appalto	mancata rilevazione di eventuali resi/difetti merce o carenze di quantità da parte di chi riceve la merce
firma capo ufficio per liquidazione	mancata apposizione del visto entro i termini per il pagamento
pagamento a 30 gg dal ricevimento	requisit, mancato rispetto dei termini di pagamento

<b>AREA DI RISCHIO: area rischio generale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>	
<b>PROCESSO N. 26</b>	
<b>PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture passive, ivi compresa l'attività di controllo</b>	
<b>INDICE DI RISCHIO: RISCHIO BASSO</b>	
<b>RISCHIO</b>	
mancato recapito documento su protocollo informatico per problemi infocert	
Descrizione delle misure:	invito ai fornitori di verificare l'avvenuta accettazione della fattura
Tipologia della misura:	segnalazione
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	ricezione di tutte le fatture

<b>RISCHIO</b>	
mancata rilevazione di eventuali resi/difetti merce o carenze di quantità da parte di chi riceve la merce	
Descrizione delle misure:	responsabilizzazione e formazione del personale addetto alle verifiche in fase di consegna merce
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Direzione
Risultato atteso/indicatori:	correttezza dei documenti di consegna e di conseguenza delle fatture

<b>RISCHIO</b>	
mancata apposizione del visto entro i termini per il pagamento	
Descrizione delle misure:	adozione di una tempistica adeguata nella richiesta del visto finalizzata al rispetto dei termini di pagamento
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	pagamenti nel rispetto dei termini previsti

<b>RISCHIO</b>	
pagamenti senza le opportune verifiche dei requisiti (DURC)	
Descrizione delle misure:	creazione di uno scadenziario dei DURC per singolo fornitore
Tipologia della misura:	controllo
Tempi di realizzazione e delle eventuali fasi	misura già in atto
Responsabili	Responsabile servizi generali e finanziari
Risultato atteso/indicatori:	controllo requisiti sulla totalità delle fatture pagate

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
PROCESSO N. 26				
PROCESSO TITOLO: gestione completa del ciclo delle fatture passive, ivi compresa l'attività di controllo				
Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
				X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
				X

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radiotelevisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità del servizio, o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine- In ogni caso la variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla qualità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente		X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei conti, Autorità giudiziaria, Autorità amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio arreca in termini di danno generato	X		

**TABELLA A - ORGANIGRAMMA UNITA' ORGANIZZATIVE PRIMO LIVELLO**



**TABELLA B – ATTRIBUZIONE DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE**

**DIREZIONE**

E' responsabile del raggiungimento degli obiettivi di funzionamento e sviluppo dell'Azienda.

Cura i rapporti con gli organi politico –amministrativi del Comune di Pergine Valsugana.

Esercita le funzioni di direzione gestionale dell'Azienda, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza legale dell'Azienda e la rappresentanza in giudizio dell'Azienda, anche per quanto riguarda le cause di lavoro, con facoltà di conciliare o transigere la controversia.

Approva i capitolati d'appalto e stipula i contratti, presiede le gare d'appalto e le commissioni di concorso.

Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda.

Coordina e supporta l'attività delle unità organizzative al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale.

Predisporre il piano programma e sovrintende alla redazione del Budget annuale e pluriennale nonché del bilancio consuntivo provvedendo alla loro trasmissione ai competenti organi comunali.



**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

Sovrintende alla predisposizione della documentazione e della rendicontazione finanziaria per anno educativo relativa al servizio di scuola dell'infanzia da presentare alla Provincia Autonoma di Trento.

Formula proposte in ordine alle tariffe dei servizi, ad esclusione di quelle relative al servizio di scuola dell'infanzia la cui disciplina spetta alla Giunta Provinciale.

Dirige e organizza il personale dipendente dell'Azienda, in collaborazione con l'Area Istituzione e Organizzativa, adottando i provvedimenti in materia di trattamento giuridico ed economico del personale, ivi compresa l'adozione delle misure disciplinari, nel rispetto delle norme e contratti collettivi di riferimento.

Cura la gestione delle relazioni sindacali dell'Ente.

Partecipa ai Comitati di gestione della Scuola dell'Infanzia.

Cura i rapporti con i soggetti convenzionati per i compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977 e sovrintende la gestione dei servizi esternalizzati.

Cura la gestione delle politiche giovanili e di tutti i servizi alla famiglia che non sono ricompresi nelle Aree Servizi Educativi e Servizi Amministrativi e Finanziari, in particolare:

- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Gestisce la comunicazione esterna dell'Azienda tramite il sito istituzionale e gli altri canali di comunicazione con il cittadino (comunicati stampa, rapporti con i referenti della stampa locale, ecc.).

Gestisce e sviluppa l'infrastruttura informatica aziendale, in collaborazione con il Comune di Pergine Valsugana, in particolare realizzando quanto previsto dal Piano nazionale per l'informatica nella PA in tema di razionalizzazione dei processi e digitalizzazione della comunicazione.

Gestisce il trattamento giuridico – economico del personale dipendente, compreso quello dei soggetti in convenzione.

Studia ed esamina i problemi di natura giuridico - amministrativa attinenti all'ordinamento del personale e alla gestione delle risorse umane nel loro complesso.

Gestisce le procedure concorsuali e selettive nonché quelle connesse alle disposizioni legislative concernenti l'assunzione di personale ex legge 68.

Gestisce il sistema premiante ed incentivante del personale.

Coordina e predispose i piani di formazione del personale, in collaborazione con il coordinatore pedagogico per quanto riguarda il personale insegnante ed educatore.

Provvede all'istruttoria e agli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari.

Gestisce le assenze e le sostituzioni, in collaborazione con il coordinatore pedagogico per quanto riguarda il personale dei servizi educativi.

Gestisce gli adempimenti prescritti dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro, di sicurezza degli edifici e di privacy.

## **AREA SERVIZI EDUCATIVI**

Sovrintende e coordina la gestione operativa del servizio pubblico di Scuola d'Infanzia presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno e a Pergine Valsugana via Amstetten n. 17, in particolare l'attuazione del progetto educativo da parte del personale insegnante, in collaborazione con il personale d'appoggio, per i servizi a gestione diretta.

Sovrintende e coordina la gestione operativa del servizio pubblico di nido d'infanzia, in particolare del nido il Castello a gestione diretta.

Sovrintende, in collaborazione con la Direzione, alla gestione della turnistica del personale dei servizi educativi.

Cura i rapporti con le famiglie, specie per quanto riguarda gli aspetti educativi.

Cura i rapporti con i servizi educativi esternalizzati, con le altre scuole dell'infanzia e con gli istituti comprensivi presenti sul territorio comunale, nell'ottica del confronto e della condivisione di buone prassi nonché della continuità educativa.

Sovrintende alla realizzazione di iniziative che coinvolgono i servizi di scuola dell'infanzia e nido.

Pianifica, in collaborazione con la Direzione, e coordina le attività formative del personale insegnante e educatore dei servizi educativi in gestione diretta.

Cura il servizio di coordinamento pedagogico a favore di soggetti esterni convenzionati con l'Azienda.

Cura i rapporti con l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e con altri servizi specialistici per quanto riguarda la presa in carico di bambini con bisogni educativi speciali.

Gestisce i rapporti con l'Ufficio Infanzia della Provincia per quanto attiene alla programmazione educativa dei servizi.

## **AREA SERVIZI GENERALI E FINANZIARI**

Cura tutti i rapporti con l'utenza che riguardano gli aspetti amministrativi e organizzativi dei servizi (informazioni e comunicazioni sui servizi, gestione delle iscrizioni, elaborazione delle rette, controllo degli incassi e solleciti).

Gestisce gli aspetti inerenti gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Collabora con il coordinatore pedagogico per l'organizzazione dei servizi educativi.

Gestisce il protocollo e coordina i flussi documentali all'interno della struttura.

Collabora con la Direzione al fine di sostenere le spese per garantire il funzionamento dell'Azienda nonché le spese in economia.

Pianifica le risorse finanziarie dell'Azienda attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalle norme vigenti e provvede alla gestione finanziaria e fiscale della medesima.

Gestisce il ciclo della fatturazione attiva e passiva.

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

Verifica ed analizza i risultati della gestione economico - patrimoniale rappresentati nel bilancio consuntivo.

Cura la predisposizione e la certificazione di statistiche finanziarie.

Cura l'elaborazione della documentazione e della rendicontazione finanziaria per anno educativo relativa al servizio di scuola dell'infanzia da presentare alla Provincia Autonoma di Trento.

Gestisce i rapporti con la banca.

Gestisce i rapporti con il Broker assicurativo e la stipula dei contratti di assicurazione.

Opera a supporto del Revisore dei conti dell'Azienda.

Controlla la regolarità formale degli atti contabili sia sotto il profilo della copertura finanziaria della spesa, sia per quanto riguarda l'aspetto fiscale.

Svolge le attività connesse alla tenuta della contabilità IVA, la predisposizione e invio delle dichiarazioni fiscali e l'analisi delle varie problematiche fiscali fornendo supporto alle altre strutture organizzative.

Costituisce, aggiorna e gestisce l'inventario dei beni mobili dell'Azienda.

Cura l'assistenza fiscale/contabile anche attraverso soggetti terzi, dei soggetti in convenzione per i servizi di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, ivi compresa la predisposizione del bilancio consuntivo e la rendicontazione alla PAT.

**TABELLA C – PIANTE ORGANICHE DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE**

**Pianta organica Direzione**

CATEGORIA	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA
		Direttore	1
D	base	Funzionario materie sociali	1
D*	base	Funzionario informatico	1
C	evoluto	Collaboratore amm.vo/contabile	1
C	base	Assistente ammi.vo/contabile	1
C**	base	Animatore a 24 ore	3
C***	base	Animatore a 18 ore	1
B	evoluto	Coadiutore amm.vo/contabile a n. 24 ore	1
<b>TOTALE DIREZIONE</b>			<b>10</b>

**Pianta organica Area Servizi Educativi**

CATEGORIA	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA
D	base	Funzionario pedagogista	1
D****	base	Funzionario pedagogista 18 ore	1
Categoria Unica*****		Insegnante scuola infanzia	34
C*****	base	Educatore nido (di cui n. 7 a 36 ore, n. 5 a 30 ore, n. 1 a 22 ore, n. 4 a 14 ore)	17
B	evoluto	Cuoco	4
A	base	Personale appoggio scuola infanzia	14
A	base	Operatore appoggio nido (di cui n. 1 a 36 ore, n. 1 a 30 ore, n. 3 a 24 ore e n. 1 a 19)	6
<b>TOTALE AREA SERVIZI EDUCATIVI</b>			<b>77</b>

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022 – 2024**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**approvato con deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_**

\* posto vacante da coprire attraverso procedura concorsuale

\*\*di cui n. 1 vacante da coprire attraverso procedura di stabilizzazione o, qualora inevasa, attraverso procedura concorsuale

\*\*\* posto vacante da coprire attraverso procedura di stabilizzazione o, qualora inevasa, attraverso procedura concorsuale

\*\*\*\* posto vacante da coprire attraverso procedura concorsuale

\*\*\*\*\* all'interno dell'Area Servizi Educativi, l'effettivo fabbisogno di personale deve adeguarsi ai Programmi Annuali adottati dalla PAT nel settore scuola infanzia e al rapporto personale/bambini iscritti per quanto riguarda il servizio di nido d'infanzia.

**Pianta organica Area Servizi generali e finanziari**

CATEGORIA	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA
D	base	Funzionario amm.vo/contabile	1
D	base	Funzionario amm.vo/contabile a 30 ore (ad esaurimento)	1
C	evoluto	Collaboratore amm.vo/contabile	1
C	base	Assistente amm.vo/contabile	3
<b>TOTALE AREA SERVIZI GENERALI E FINANZIARI</b>			<b>6</b>